
Tiracconto un posto: Paternò e i suoi tesori



Una guida alla città scritta dai ragazzi



1. Introduzione

- Siamo la classe IB dell' IC G.B.Nicolosi di Paternò.
- Siamo molto orgogliosi della nostra città e del suo patrimonio materiale e immateriale e per il progetto di Ed. Civica abbiamo deciso di scrivere una guida per i ragazzi di tutta Italia per invitarli a visitarla. Buona lettura e vi aspettiamo

Il Patrimonio Artistico Monumentale: Il castello Normanno.

E' diventato simbolo della città, Fu edificato nel 1072 dal Gran Conte Ruggero per garantire la protezione della valle del Simeto dalle incursioni islamiche.

Il castello fu assegnato alla figlia di Ruggero, Flandrina, sposa di Enrico di Lombardia.

Attorno al castello e al piccolo borgo la popolazione iniziò a crescere grazie ai numerosi mercenari al seguito dei conquistatori normanni e all'arrivo di coloni provenienti dall'Italia settentrionale attirati dai privilegi a loro concessi.

(Giovanni A.)





La torre dei Falconieri

La Torre dei Falconieri è una torre medievale situata nell'omonimo quartiere di Paternò. Costruita in pietra lavica, la sua superficie si presenta merlata ai suoi angoli, quattro facciate in cui vi è un arco a tutto sesto anch'esso merlato ai bordi. Sul nome dato alla torre, diverse sono state le ipotesi formulate dagli studiosi. La più accreditata sarebbe quella secondo cui, la torre fu costruita come avamposto militare utilizzato dai falconieri.

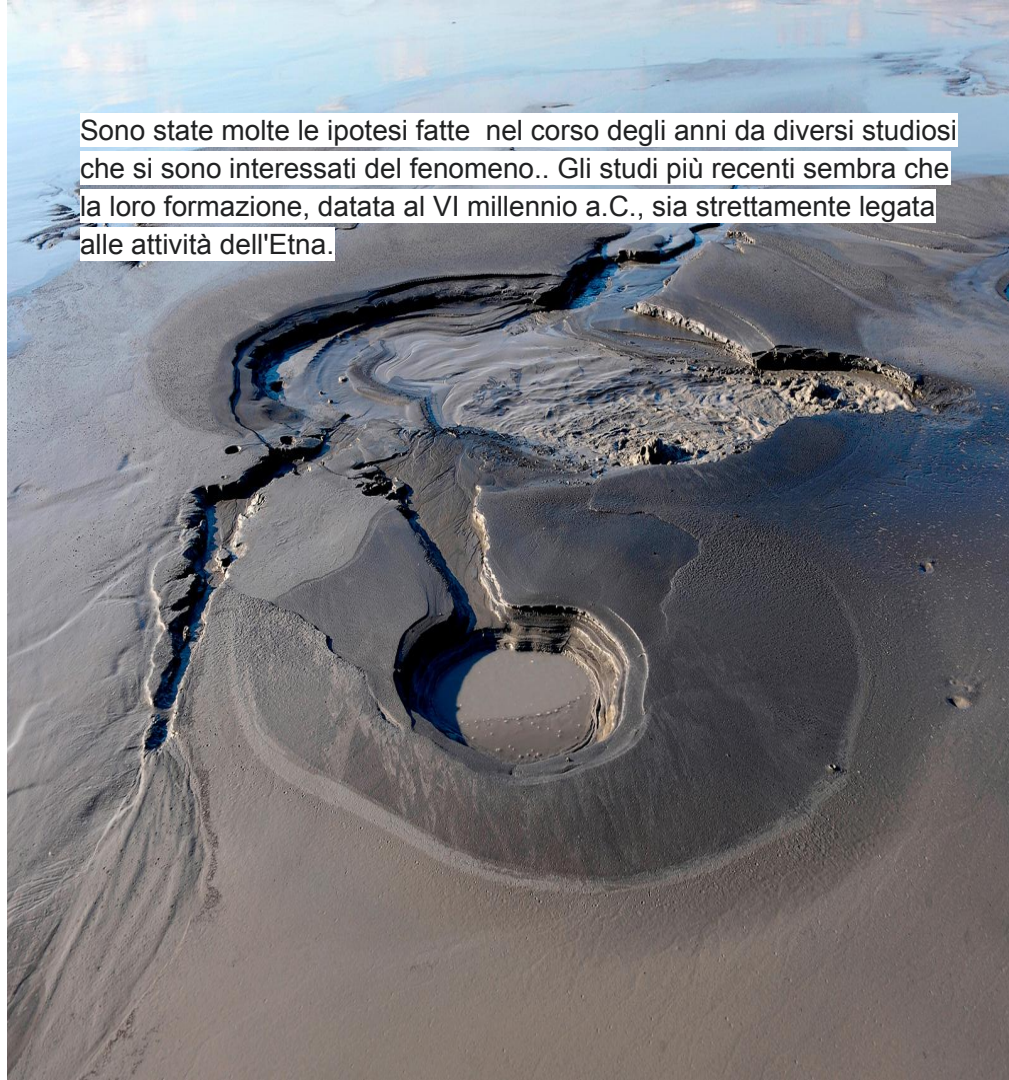
Il Patrimonio naturalistico: ETNA Patrimonio UNESCO



Il Patrimonio naturalistico: Le salinelle

Le **Salinelle di Paternò** sono un'area geologico-naturalistica che si trova del territorio di Paternò.. Nel 2016 sono stati riconosciuti come geosito dall'assessorato al territorio e ambiente della Regione Siciliana e inseriti nel "Sistema delle Salinelle del Monte Etna".

Matteo P.



Sono state molte le ipotesi fatte nel corso degli anni da diversi studiosi che si sono interessati del fenomeno.. Gli studi più recenti sembra che la loro formazione, datata al VI millennio a.C., sia strettamente legata alle attività dell'Etna.



Il Patrimonio immateriale: la festa di S. Barbara

S. Barbara

La festa di santa Barbara è la principale festa religiosa di Paternò. L'evento si svolge annualmente il 3, 4, 5 e 11 del mese di dicembre,

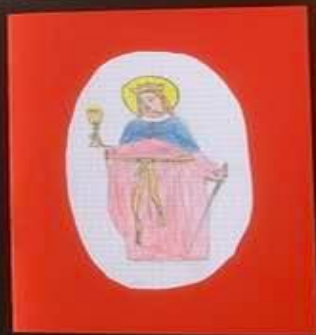
E' una festa molto sentita da tutti gli abitanti.

Luca B.

Le varette di S. Barbara:

9 ceri votivi che, portate a spalla, ondeggianno per le vie della città durante i giorni di festa e rappresentano delle categorie di lavoratori. Sono scolpite in legno e decorate fa fiori e sono del XVIII secolo.





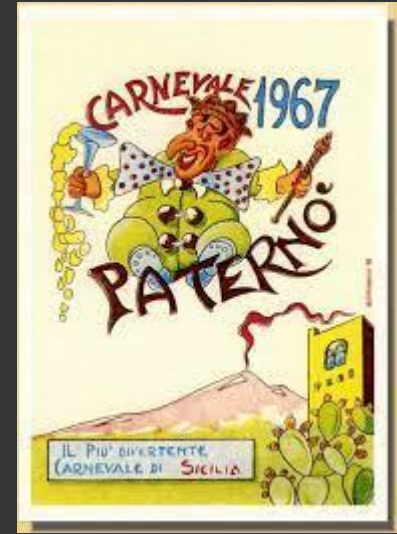


La settimana di Pasqua

La settimana Santa di Paternò è tra i riti più belli della Pasqua siciliana. Il venerdì Santo, dalla chiesa Madre della collina storica parte la processione del Cristo morto e dell'Addolorata e la domenica di Pasqua, sempre dalla Matrice fino alla città bassa, parte la processione del Cristo risorto.



e tanto altro ancora...



Opera dei pupi

Dolci tradizionali

Carnevale con sfilate

Arte della ceramica

Come abbiamo lavorato

Il nostro lavoro si è sviluppato solo dall'inizio del secondo quadrimestre perchè, a causa del persistere delle condizioni epidemiologiche, siamo a scuola in presenza solo da metà gennaio. Nonostante tutto, in seno all'insegnamento dell'Ed. Civica il Concorso Fai "Ti racconto un posto" è diventato UDA adottato dall'intero consiglio di classe. Hanno pertanto contribuito tutte le discipline.

→ Obiettivi

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa;
- Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza;
- Elaborare un pensiero comune pratico e un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità;
- Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva agendo insieme per una necessaria convergenza tra le diverse concezioni del mondo;

Come abbiamo lavorato

Materie e contenuti

Religione: Tradizioni legate alla settimana Santa a Paternò, Arte: Analisi dei beni ambientali e artistici della città di Paternò, Scienze: Le Salinelle di Paternò; Storia: La collina storica; Geografia: Studio delle tradizioni culturali del nostro territorio; Tecnologia: Il territorio: trasformazione del territorio, piano regolatore ecc; Francese: I Donjon medievali

Fasi di Lavoro

I ragazzi dopo aver effettuato una fase di riflessione, di conoscenza e di approfondimento hanno scelto gli elementi più rappresentativi del loro territorio utilizzando testi e foto da loro ricercati, assemblandoli in un prodotto multimediali. Il lavoro è stato faticoso ma entusiasmante!